

**INTERVENTI PIANO DI ZONA 2025 – 2027  
AMBITO DI MONZA**

***TAVOLO SALUTE***

TITOLO INTERVENTO	Cultura della salute
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere la consapevolezza sui temi della salute tra tutti i cittadini dell'Ambito territoriale di Monza (rif. Piano nazionale, Piano regionale della salute e Piano Integrato Locale di Promozione della Salute di ATS Brianza, Piano di azione territoriale degli interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo di ATS Brianza, in fase di definizione)</li> <li>• Adottare un approccio preventivo e di ricomposizione sociale</li> <li>• Attenzione specifica per le persone ai margini e che non hanno gli strumenti per tutelare la propria salute (demenza <i>friendly</i>, Tiky Taka...)</li> <li>• Disseminazione del modello e collaborazione con gli altri Ambiti territoriali di ATS Brianza per un potenziamento dei progetti di tutela della salute</li> </ul>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alle figure di prossimità al cittadino (custodi sociali, badanti di condominio/vicinato, operatori domiciliari, tutor della salute...): formazione, attivazione, disseminazione. <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> <li>• Rilevazione di azioni di sensibilizzazione già attive e/o ricomposizione mappature già in atto</li> <li>• Ricomporre le iniziative di sensibilizzazione di cui sopra, promuovendo il dialogo tra gli operatori e la connessione con il sistema dei servizi</li> <li>• Reperire canali di finanziamento per percorsi formativi specializzati, orientare i canali di finanziamento attivi al sostegno di obiettivi comuni, inserimento della formazione nei piani formativi delle imprese. <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> <li>• Realizzare Incontri con gli Ambiti territoriali per presentazione del progetto e confronto sul tema (valorizzando i luoghi istituzionali già attivi)</li> </ul>
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minori, Adolescenti e famiglie</li> <li>• Adulti e anziani</li> <li>• Persone con disabilità</li> <li>• Associazioni ed organizzazioni</li> <li>• Tutta la cittadinanza</li> </ul>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	<p>Nessuna per la diffusione, tranne che per la formazione degli operatori/volontari, se necessarie competenze specifiche.</p> <p>La quantificazione sarà effettuata in seguito</p>
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	E. Anziani

	<p>G. Politiche giovanili e per i minori  I. Interventi per la famiglia  J. Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento degli strumenti di <i>long term care</i></li> <li>• Autonomia e domiciliarietà</li> <li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li> <li>• Contrasto all'isolamento</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>I. Interventi per la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caregiver femminile familiare</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul>
	SI
	SI: collabora alla costruzione di un Piano di intervento per la promozione della cultura della salute, partecipa alla formazione, promuove la rete e la connessione tra progettualità preventive in atto, collabora nella individuazione di canali di finanziamento
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	NO
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST-IRCCS?	Si, nella estrazione dati sugli stili di vita per una analisi del contesto con offerte di salute attive, possibili incontri ad hoc per mappatura offerte su Ambito e la possibilità che operatori ATS possano formare e far conoscere le iniziative di sensibilizzazione.
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto

L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con), Tavoli di lavoro/progetti (Tavolo Associazioni Oncologiche, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Auser, Associazione Città di Monza ), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL, FNP Cisl Monza, SPI CGIL e UILP ), altro (Demenza Friendly, Generazione senior), Centro di Servizi (CSV), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza, CRI comitato di Villasanta), Cooperative sociali (Novo Millennio, Sociosfera Onlus, Aeris)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<p><u>BISOGNI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutelare la salute (psico-fisico-sociale) del maggior numero dei cittadini</li> <li>- ricomporre le azioni di sensibilizzazione</li> <li>- promuovere l'invecchiamento attivo inteso come "il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita</li> <li>- ricomporre e interconnettere le progettualità presenti sul territorio</li> <li>- garantire in modo strutturale azioni di promozione della salute</li> <li>- esportare l'esperienza dell'Ambito di Monza agli altri Ambiti territoriali di ATS Brianza</li> </ul> <p><u>INPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative di promozione della salute già attive</li> <li>- presenza di operatori specializzati</li> <li>- associazioni di volontariato, figure prossime al cittadino</li> </ul>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO: intende promuovere la salute attraverso la prossimità, la formazione, il potenziamento delle azioni in atto ad oggi ancora molto frammentate e la collaborazione
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE e PREVENTIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali ed anche perché entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali

L'OBBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPEPRATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione delle figure di prossimità al cittadino</li> <li>- rilevazione delle iniziative di sensibilizzazione già in atto</li> <li>- individuare altri possibili luoghi di prossimità in grado di promuovere la cultura della salute</li> <li>- realizzare momenti formativi per I nuovi luoghi prossimi al cittadino</li> <li>- realizzazione di incontri con gli altri Ambiti territoriali di ATS Brianza per presentare il progetto al fine di una sua disseminazione</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. figure di prossimità al cittadino presenti sul territorio</li> <li>- n. delle iniziative di sensibilizzazione già in atto</li> <li>- n. nuovi luoghi di prossimità da formare</li> <li>- n. interventi di formazione realizzati</li> <li>- n. operatori/volontari che partecipano agli eventi formativi</li> <li>- n. canali di finanziamento individuati</li> <li>- n. Ambiti territoriali coinvolti</li> <li>- n. incontri con gli Ambiti territoriali</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 20 figure di prossimità al cittadino presenti sul territorio</li> <li>- almeno 5. delle iniziative di sensibilizzazione già in atto</li> <li>- almeno 10 nuovi luoghi di prossimità da formare</li> <li>- almeno 2 interventi di formazione realizzati</li> <li>- almeno 10 operatori/volontari che partecipano a ciascun evento formativo</li> <li>- almeno 1 canale di finanziamento individuato</li> <li>- almeno 3 Ambiti territoriali coinvolti</li> <li>- almeno 2 incontri con gli Ambiti territoriali</li> </ul>
<i>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</i>	Aumento dei luoghi di promozione della salute per migliorare la salute dei cittadini e prevenire situazioni di "malattia psico-fisica-sociale"

TITOLO INTERVENTO	Accessibilità
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'accessibilità ai servizi, in special modo delle persone fragili, sia informativa che fisica</li> <li>• Contribuire a semplificare le modalità/procedure di accesso alle RSA Assicurare adeguata informazione e conoscenza sui servizi per la salute (psico-fisica-sociale)</li> <li>• Favorire l'assistenza in casa e l'autonomia dei soggetti fragili nel contesto domestico tramite il supporto della tecnologia attraverso azioni di sensibilizzazione (con possibilità di collegamento con il progetto Urban Health che attiene alla sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche)</li> </ul>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incentivare la partecipazione della comunità all'interno delle Case della Comunità, luogo a forte integrazione socio-sanitaria e prossima ai cittadini</li> <li>• Promozione dei Tutor della salute, come risorsa già presente nei territori. <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> <li>• ottimizzazione e ricomposizione degli strumenti digitali presenti per la condivisione di informazioni e l'accesso ai servizi (anche a persone con particolari fragilità)</li> <li>• Condivisione delle informazioni con gli sportelli "diffusi" (Sportelli di segretariato sociale, Sportello sociale dei sindacati pensionati, Auser, Caritas, Sportelli Stranieri...) e con altri contesti professionali come l'equipe AdI</li> <li>• Valorizzazione esperienze dell'uso del digitale per l'accesso ai servizi (anche a livello domiciliare – PNRR ANZIANI)</li> <li>• Sensibilizzare la ricerca di strategie per facilitare l'accesso alle RSA</li> <li>• Sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>• reperimento di canali di finanziamento per la formazione degli operatori prossimi al cittadino/integrazione con percorsi di formazione attivabili dalla ASST/altri partner. <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> </ul>
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anziani e disabili</li> <li>• Caregiver</li> <li>• Comunità nel complesso</li> <li>• Tutor della salute</li> <li>• Operatori degli sportelli diffusi</li> <li>• Operatori dei servizi</li> <li>• Uffici tecnici dei servizi pubblici</li> </ul>

RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Per la formazione dei nuovi tutor/operatori della salute se necessarie competenze specifiche. La quantificazione sarà effettuata in seguito
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva E. Anziani F. Digitalizzazione dei servizi G. Politiche giovanili e per i minori I. Interventi per la famiglia J. Interventi a favore di persone con disabilità
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> <li>• Rafforzamento delle reti sociali</li> <li>• Vulnerabilità multidimensionale</li> <li>• Presenza di nuovi soggetti a rischio/nuova utenza rispetto al passato</li> </ul> D. Domiciliarità <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allargamento del servizio a nuovi soggetti</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> <li>• Nuova utenza rispetto al passato</li> </ul> E. Anziani <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accesso ai servizi</li> <li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li> <li>• Contrasto all'isolamento</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> F. Digitalizzazione dei servizi <ul style="list-style-type: none"> <li>• Digitalizzazione dell'accesso</li> <li>• Digitalizzazione del servizio</li> </ul> G. Politiche giovanili e per i minori <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento delle reti sociali</li> <li>• Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> I. Interventi per la famiglia <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno secondo le specificità del contesto familiare</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> <li>J. Interventi a favore di persone con disabilità</li> <li>• Filiera integrata che accompagni la persona nel percorso di vita fino al Dopo di Noi</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> <li>• Rafforzamento delle reti sociali</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI: nel dare informazioni e nell'orientare le persone, in special modo le persone in condizioni di fragilità, nell'accesso ai servizi, nel contribuire alla formazione, nel contribuire alla ricomposizione degli strumenti digitali presenti per la condivisione di informazioni e l'accesso ai servizi, nel contribuire nel promuovere la conoscenza all'interno degli sportelli diffusi, nel contribuire alla definizione di un modello sostenibile per facilitare l'accesso alle RSA, nella sensibilizzazione all'abbattimento delle barriere architettoniche
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i>
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	Vd. sopra
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con), Tavoli di lavoro/progetti (Tavolo Associazioni Oncologiche, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Auser, Associazione Città di Monza ), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL, FNP Cisl Monza, SPI CGIL e UILP ), altro (Demenza Friendly, Generazione senior), Centro di Servizi



(CSV), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza, CRI comitato di Villasanta), Cooperative sociali (Novo Millennio, Sóciosfera Onlus, Aeris)

QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?

BISOGNI

- essere prossimi al cittadino per raccogliere il bisogno che non arriva ai servizi
- informare e orientare il maggior numero di persone nel trovare risposte ai bisogni di salute e nell'accesso ai servizi
- ricomporre le informazioni di servizi e di interventi e renderle accessibili agli stakeholder, in special modo ai servizi/luoghi più vicini ai cittadini
- utilizzo della tecnologia per promuovere l'accesso alle informazioni ed ai servizi
- promuovere le risorse già presenti sul territorio
- potenziare le figure prossime al cittadino (es. Tutor della salute) nei luoghi prossimi al cittadino (es. Le Case della Comunità)
- semplificare le modalità di presentazione di istanze da parte del cittadino per l'accesso alle RSA persone
- abbattere le barriere architettoniche per l'accesso ai servizi per la salute (psico-fisica-sociale)
- reperire canali di finanziamento per la formazione dei soggetti/realità prossime al cittadino

INPUT

- Presenza di 2 Case della Comunità sul territorio dell'Ambito territoriale di Monza. È prevista l'apertura di altre 2 Case della Comunità
- Presenza di servizi di segretariato sociale e socio-sanitario professionali
- Presenza di altri punti di accesso al welfare (Sportello sociale dei sindacati pensionati, Auser, Caritas, Sportelli Stranieri...)
- In corso percorso laboratoriale tra operatori delle Case della Comunità e operatori dei S. Sociali comunali per la definizione di un modello di integrazione socio-sanitaria e la sperimentazione di un PUA – Punto Unico di Accesso sociale e socio-sanitario e avvio sperimentazione con la presenza di una Assistente sociale comunale/di Ambito nelle Case della Comunità
- presenza di Associazioni di volontariato e di servizi sociali domiciliari che contribuiscono a facilitare l'accesso ai servizi da parte delle persone con fragilità
- in via di sperimentazione dell'uso domiciliare di sistemi tecnologici: per la raccolta di informazioni funzionali all'accesso ai servizi territoriali, per videochiamate (tra operatori/anche specialisti, anziani, familiari), per proposte video con attività di stimolazione fisica, cognitiva, di intrattenimento, con contenuti ludici, ricreativi, musicali,

	<p>appositamente pensati per le persone anziane, piattaforme per la formazione dei caregiver familiari (PNRR ANZIANI – Ambito di Monza)</p> <p>- portale del Caregiver di ATS Brianza <a href="https://assistereinfamiglia.org/">https://assistereinfamiglia.org/</a>; collegamento formazione caregiver informale – collegamento invecchiamento attivo, promozione attività fisica e movimento, presa in carico cronico e fragile, <i>counseling</i> motivazionale, incidenti domestici, Gap, etc..</p> <p>- Progetto “Città ponte alla longevità”</p>
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L’OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L’OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE e PREVENTIVO
L’OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	Sì, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali, nella sperimentazione di un PUA sociale e socio-sanitario all’interno delle Case della Comunità, nella costruzione di un modello sostenibile per facilitare l’accesso alle RSA, nell’uso della tecnologia a supporto delle persone non autosufficienti per l’accesso ai servizi
L’OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	Sì, si prevede la valorizzazione di supporti digitali per la ricomposizione e la diffusione di informazioni e conoscenza funzionali all’accesso ai servizi.
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri periodici del tavolo “salute” per la divulgazione interna ed esterna delle informazioni sulle Case della Comunità</li> <li>- coinvolgimento dei referenti delle Case della Comunità e dei tutor della salute/altri operatori prossimi al cittadino nei momenti di incontro organizzati dagli stakeholder sul tema connesso all’accessibilità dei servizi</li> <li>- divulgare le informazioni inerenti le Case della Comunità ed I servizi rivolti alla cittadinanza a tutti gli stakeholder del Piano di Zona/sportelli diffusi e altri contesti professionali</li> <li>- Mappature degli strumenti digitali di ricomposizione delle risorse già attivi e loro divulgazione</li> <li>- promozione all’uso di tali strumenti con il coinvolgimento dei soggetti prossimi al cittadino</li> <li>- incontri con gli uffici tecnici degli enti pubblici per sensibilizzare all’abbattimento delle barriere architettoniche. Collegamento mappatura AFA (luoghi per l’Attività Fisica Adattata)/EFS (luoghi per l’Esercizio Fisico)– luoghi per l’esercizio fisico, il movimento, la</li> </ul>

	<p>socializzazione, l'inclusione- Progetto <i>Urban Health</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con ATS/ASST per sensibilizzare l'uso di soluzioni facilitate per l'accesso alle RSA</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. incontri del tavolo per la divulgazione delle informazioni sulle Case della Comunità</li> <li>- N. soggetti prossimi al cittadino coinvolti nel tavolo salute</li> <li>- N. incontri con soggetti prossimi al cittadino per divulgare le informazioni sulle Case della Comunità e più in generale sui servizi e gli interventi</li> <li>- N. di punti di accesso al welfare attivi</li> <li>- N. strumenti digitali attivi che facilitano l'accesso ai servizi da parte delle persone, in special modo fragili</li> <li>- n. degli incontri con ATS/ASST/IRCCS per facilitare l'accesso alle RSA</li> <li>- n. incontri con I referenti degli uffici tecnici degli enti locali per sensibilizzare l'abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>- n. canali di finanziamento individuati</li> </ul>
<p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 1 incontri del tavolo per la divulgazione delle informazioni sulle Case della Comunità</li> <li>- almeno 4 soggetti prossimi al cittadino coinvolti nel tavolo salute</li> <li>- almeno 1 incontro con soggetti prossimi al cittadino per divulgare le informazioni sulle Case della Comunità e più in generale sui servizi e gli interventi</li> <li>- almeno n. 5 nuovi di punti di accesso al welfare attivati</li> <li>- N.1 strumento digitali attivi che facilitano l'accesso ai servizi da parte delle persone, in special modo fragili</li> <li>- almeno 2 incontri con ATS/ASST/IRCCS per facilitare l'accesso alle RSA</li> <li>- almeno 2 incontri con I referenti degli uffici tecnici degli enti locali per sensibilizzare l'abbattimento delle barriere architettoniche</li> <li>- almeno 1 canale di finanziamento individuato</li> </ul>
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>Potenziamento dei luoghi prossimi al cittadino per migliorare la qualità della salute (psico-fisica-sociale) dei cittadini</p>

<b>TITOLO INTERVENTO</b>	<b>Contrasto all'isolamento/solitudine</b>
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di progetti a contrasto dell'isolamento attivi</li> <li>• Dare continuità ad interventi a contrasto dell'isolamento</li> <li>• Potenziamento delle azioni a contrasto della solitudine</li> </ul>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei progetti già attivi e aggiornamento, ove necessario. <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> <li>• Ricerca di bandi di finanziamento per il potenziamento di iniziative a contrasto dell'isolamento</li> <li>• Organizzazione e realizzazione di iniziative e progetti a contrasto dell'isolamento in modo trasversale rispetto alla comunità (giovani, adulti e anziani)</li> </ul>
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adolescenti, giovani e famiglie</li> <li>• Anziani e caregiver</li> <li>• Associazioni ed organizzazioni</li> <li>• Comunità nel complesso</li> </ul>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Non sono ad oggi quantificabili. Saranno quantificate in seguito
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <p>D. Domiciliarità</p> <p>E. Anziani</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <p>I. Interventi per la famiglia</p> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>A. Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrasto all'isolamento</li> <li>• Rafforzamento delle reti sociali</li> <li>• Vulnerabilità multidimensionale</li> </ul> <p>D. Domiciliarità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flessibilità</li> <li>• Tempestività della risposta</li> <li>• Allargamento del servizio a nuovi soggetti</li> <li>• Ampliamento dei supporti forniti all'utenza</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento delle ore di copertura del servizio</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento degli strumenti di long term care</li> <li>• Autonomia e domiciliarità</li> <li>• Personalizzazione dei servizi</li> <li>• Accesso ai servizi</li> <li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li> <li>• Contrasto all'isolamento</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>I. Interventi per la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> <li>• Contrasto all'isolamento</li> <li>• Rafforzamento delle reti sociali</li> </ul>
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI. ASST/IRCCS sono importanti partner in quanto mettono a disposizione competenze professionali e strumenti atti a comprendere gli effetti della solitudine sulle condizioni di salute (psico-fisica, ma anche sociale)
L'INTERVENTO È REALIZZATO IN COOPERAZIONE CON ALTRI AMBITI?	NO
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027

L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolti a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse</i> Il potenziamento di azioni a contrasto dell'isolamento potrà prevedere processi di co-progettazione
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con), Tavoli di lavoro/progetti (Tavolo Associazioni Oncologiche, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Auser, Associazione Città di Monza ), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL, FNP Cisl Monza, SPI CGIL e UILP ), altro (Demenza Friendly, Generazione senior), Centro di Servizi (CSV), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza, CRI comitato di Villasanta), Cooperative sociali (Novo Millennio, Sóciosfera Onlus, Aeris)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?  <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei progetti già attivi e aggiornamento, ove necessario</li> <li>• Ricerca di bandi di finanziamento per il potenziamento di iniziative a contrasto dell'isolamento</li> <li>• Organizzazione e realizzazione di iniziative e progetti a contrasto dell'isolamento in modo trasversale rispetto alla comunità (giovani, adulti e anziani)</li> </ul>	<u>BISOGNI</u> - la conoscenza dell'esistente (progetti e mappature già realizzate) - sensibilizzare sul tema dell'isolamento e sugli effetti dell'isolamento sulle condizioni di salute psico-fisica-sociale delle persone - potenziare i progetti a contrasto dell'isolamento  <u>INPUT</u> - personale specializzato - progetti a contrasto dell'isolamento già attivi - esperienze di progetti già effettuate
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÀ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÀ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	PREVENTIVO, PROMOZIONALE E RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO

<p>QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?</p>	<p><u>MODALITA' OPERATIVE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutti gli stakeholder del Piano di Zona contribuiranno nella rilevazione delle attività a contrasto dell'isolamento sociale. Si procederà in stretto raccordo con l'obiettivo Piattaforma digitale per la mappatura e la ricomposizione dell'offerta di servizi territoriali del tavolo AGIO E BENESSERE</li> <li>- si definiranno nuove azioni a contrasto dell'isolamento</li> <li>- di andranno a reperire idonei canali di finanziamento</li> <li>- a finanziamento riconosciuto, si procederà con l'attuazione delle attività</li> </ul> <p><u>INDICATORI DI PROCESSO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. eventi di sensibilizzazione già attivi</li> <li>- n. persone presenti agli eventi di sensibilizzazione</li> <li>- n. canali di finanziamento individuati</li> <li>- n. iniziative e progetti a contrasto della solitudine realizzati</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mappatura dei progetti già attivi</li> <li>• Aggiornamento delle mappe di progetti</li> <li>• Ricerca di bandi di finanziamento per il potenziamento di iniziative a contrasto dell'isolamento</li> </ul> <p>Organizzazione e realizzazione di iniziative e progetti a contrasto dell'isolamento in modo trasversale rispetto alla comunità (giovani, adulti e anziani)</p> <p>QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?</p>	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno n. 5 eventi di sensibilizzazione già attivi</li> <li>- almeno 20 persone presenti agli eventi di sensibilizzazione</li> <li>- almeno 1 canale di finanziamento individuato</li> <li>- almeno n.2 iniziative/progetti a contrasto della solitudine realizzati</li> </ul>
<p>QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?</p>	<p>INCREMENTO DELLE INIZIATIVE/PROGETTI CONTRO L'ISOLAMENTO PER MIGLIORARE IL BENESSERE PSICO-FISICO E SOCIALE DELLE PERSONE</p>

TITOLO INTERVENTO	Azioni di supporto alla tutela della salute mentale
QUALI OBIETTIVI VUOLE RAGGIUNGERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire nel rilevare precocemente il disagio psichico (luoghi/persona prossime al cittadino)</li> <li>• Contrastare l'isolamento delle persone con disagio psichico</li> <li>• Valorizzare i servizi socio-sanitari (es.Casa della Comunità) e di comunità a sostegno delle persone con "disagio"</li> <li>• Conoscere e valorizzare le esperienze ove la persona con disagio psichico e familiari co-progettano e realizzano (figura dell'ESP)</li> <li>• Coinvolgimento dei servizi psichiatrici, anche attraverso la valorizzazione dei luoghi già attivi di sistema (OCSM) con un affondo sul sovraccarico dei servizi socio-sanitari, la definizione di strategie sperimentali per supportare i servizi e la ricerca di risorse finanziarie (Es. Mataxa), senza delegittimare i servizi pubblici</li> <li>• Approfondimento di problematiche emergenti (autismo grave con disagio psichico, disabilità psichica acquisita)</li> <li>• Analisi delle problematiche dell'anziano con disturbi psichici (assenza di caregiver dentro e fuori le istituzioni, poche possibilità di inserimento in strutture domiciliari/residenziali, carenza di alloggi...)</li> </ul>
AZIONI PROGRAMMATE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione dei luoghi prossimi al cittadino <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> <li>• Formazione degli/operatori/volontari prossimi al cittadino per il riconoscimento nelle persone di segnali che potrebbero evidenziare disagio psichico e per una comunicazione semplice ed efficace. <b>AZIONE TRASVERSALE</b></li> <li>• Individuazione delle persone sole con disagio psichico attraverso il coinvolgimento della rete e più in generale della Comunità</li> <li>• Reperimento di canali di finanziamento anche sensibilizzando gli enti finanziatori</li> <li>• Valorizzazione e attivazione azioni a contrasto dell'isolamento</li> <li>• Incontro con i servizi di salute mentale e loro coinvolgimento nell'azione progettuale concordando modalità di collaborazione</li> <li>• Attività laboratoriali volte ad approfondire le problematiche emergenti delle persone con fragilità psichiche e le problematiche dell'anziano con disturbi psichici</li> <li>• costruzione di proposte progettuali in risposta ai bisogni emergenti ed alle problematiche delle persone anziane con disturbi psichici che in primis valorizzino le risorse presenti</li> <li>• Sensibilizzazione dei finanziatori a copertura delle spese dei progetti</li> </ul>
TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adolescenti, giovani e famiglie</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone con disagio psichico</li> <li>• Anziani e caregiver</li> <li>• Associazioni ed organizzazioni</li> <li>• Comunità nel complesso</li> <li>• Scuole</li> </ul>
RISORSE ECONOMICHE PREVENTIVATE	Saranno da reperire risorse per l'attività di formazione, per il potenziamento delle azioni a contrasto dell'isolamento e per la realizzazione di azioni in risposta ai bisogni emergenti ed alle problematiche delle persone anziane con disturbi psichici. La quantificazione avverrà in seguito
RISORSE DI PERSONALE DEDICATE	Almeno un operatore/volontario per ciascun partner della rete. Le funzioni si andranno a definire in seguito
L'OBIETTIVO E' TRASVERSALE ED INTEGRATO CON ALTRE AREE DI POLICY?	<p>D. Domiciliarità</p> <p>E. Anziani</p> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <p>J. Interventi a favore di persone con disabilità</p>
INDICARE I PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO	<p>D. Domiciliarità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Flessibilità</li> <li>• Tempestività della risposta</li> <li>• Allargamento del servizio a nuovi soggetti</li> <li>• Ampliamento dei supporti forniti all'utenza</li> <li>• Aumento delle ore di copertura del servizio</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>E. Anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento degli strumenti di long term care</li> <li>• Autonomia e domiciliarità</li> <li>• Personalizzazione dei servizi</li> <li>• Accesso ai servizi</li> <li>• Ruolo delle famiglie e del caregiver</li> <li>• Contrasto all'isolamento</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul> <p>G. Politiche giovanili e per i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e contenimento del disagio sociale e del suo impatto sulla salute</li> <li>• Allargamento della rete e co-programmazione</li> </ul>
	SI

PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELL'ANALISI DEL BISOGNO E NELLA PROGRAMMAZIONE?	SI. In quanto presente personale specializzato, contribuisce in modo significativo nel progettare e realizzare azioni di sensibilizzazione
PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ASST/IRCCS NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E AZIONI CONGIUNTE AMBITO-ASST?	SI
È IN CONTINUITÀ CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE (2021-2023)?	NO
L'OBIETTIVO PREVEDE LA DEFINIZIONE DI UN NUOVO SERVIZIO?	Nuovo servizio
L'OBIETTIVO È IN CONTINUITÀ E/O RAPPRESENTA IL POTENZIAMENTO DI UN PROGETTO PREMIALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2023?	NO
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGRAMMATO CON IL TERZO SETTORE?	SI. E' l'esito di un percorso partecipato degli stakeholder territoriali per la stesura del nuovo Piano di Zona 2025-2027 coinvolgi a seguito di Avviso di Manifestazione di Interesse, sempre aperto
L'INTERVENTO È FORMALMENTE CO-PROGETTATO CON IL TERZO SETTORE?	NO, anche se l'intervento è frutto di co-progettazione informale con gli stakeholder territoriali coinvolti nella programmazione del Piano di zona attraverso manifestazione di interesse E' possibile che ci si avvalga della co-progettazione per la individuazione dell'ente di terzo settore che attuerà le attività
NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO NON PREVEDA PROCESSI DI CO-PROGETTAZIONE E/O COPROGRAMMAZIONE FORMALIZZATI, SPECIFICARE LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL TERZO SETTORE (se pertinente)	<i>Vd. sopra</i>
L'INTERVENTO PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI ALTRI ATTORI DELLA RETE TERRITORIALE? (oltre ad ATS, ASST, IRCCS e ETS)	SI. Reti territoriali (Tiki Taka, Monza.con), Tavoli di lavoro/progetti (Tavolo Associazioni Oncologiche, Tavolo di contrasto al gioco d'azzardo patologico), Associazioni (S.Vincenzo, Auser, Associazione Città di Monza ), Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL, FNP Cisl Monza, SPI CGIL e UILP ), altro (Demenza Friendly, Generazione senior), Centro di Servizi (CSV), Organizzazioni di volontariato (CRI comitato di Monza, CRI comitato di Villasanta), Cooperative sociali (Novo Millennio, Socrisfera Onlus, Aeris)
QUESTO INTERVENTO A QUALE/I BISOGNO/I RISPONDE?	<u>BISOGNI</u> - permettere alle persone con disagi psichici non noti ai servizi di avvalersi del supporto dei servizi sociali, socio/sanitari e sanitari - incrementare le occasioni di socialità e di relazione delle persone con disagio psichico - agire in forte connessione con I servizi della salute mentale - garantire adeguati servizi di cura dei cittadini che soffrono di disturbi mentali - prendersi cura di persone con problematiche emergenti e della persona anziana con disturbi psichici

	<u>INPUT</u> - presenza di personale specializzato - presenza di servizi di cura della salute mentale - presenza di operatori/volontari prossimi al cittadino
IL BISOGNO RILEVATO ERA GIÁ STATO AFFRONTATO NELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE O PUÓ ESSERE DEFINITO COME UN NUOVO BISOGNO EMERSO NELLA PRECEDENTE TRIENNALITÁ?	NUOVO BISOGNO
L'OBIETTIVO É DI TIPO PROMOZIONALE/PREVENTIVO O RIPARATIVO?	L'OBIETTIVO É DI TIPO PREVENTIVO/RIPARATIVO
L'OBIETTIVO PRESENTA MODELLI INNOVATIVI DI PRESA IN CARICO, DI RISPOSTA AL BISOGNO E COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI DELLA RETE)	SI, nella cooperazione tra gli stakeholder territoriali ed anche perché entra a far parte degli obiettivi del Piano di programmazione delle politiche sociali
L'OBIETTIVO PRESENTA DEGLI ASPETTI INERENTI ALLA DIGITALIZZAZIONE? (organizzativi, gestionali, erogativi, ecc.)	NO
QUALI MODALITÀ ORGANIZZATIVE, OPERATIVE E DI EROGAZIONE SONO ADOTTATE?	<u>MODALITA' OPERATIVE</u> - convocazione dei referenti dei servizi di salute mentale al Tavolo salute per la presentazione dell'obiettivo strategico e la ricerca di alleanze - condivisione, con i referenti della salute mentale delle specifiche dell'obiettivo strategico per il loro coinvolgimento nella attuazione delle attività - Coinvolgimento di tutti gli stakeholder per la rilevazione delle esperienze di prossimità in atto, delle azioni attive contro l'isolamento e delle persone note e con disagio psichico - dettaglio dei contenuti formativi per i soggetti prossimi al cittadino - individuazione dei beneficiari della formazione - individuazione del formatore - realizzazione della formazione - pianificazione delle attività laboratoriali - individuazione dei partecipanti ai laboratori - costruzione di un piano di azioni nuove contro l'isolamento, in risposta ai bisogni emergenti ed alle problematiche delle persone anziane con disturbi psichici e loro realizzazione
	<u>INDICATORI DI PROCESSO</u>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. referenti dei servizi della salute mentale presenti</li> <li>- n. incontri con I referenti della salute mentale</li> <li>- n. esperienze di prossimità attive</li> <li>- n. persone con disagio psichico individuate</li> <li>- N. partecipanti alla formazione</li> <li>- n. incontri di formazione effettuati</li> <li>- n. azioni individuate per il contrasto all'isolamento, a supporto dei bisogni psichici emergenti e delle persone anziane con disturbi psichici</li> </ul>
QUALI RISULTATI VUOLE RAGGIUNGERE?	<p><u>OUTPUT</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Almeno 2 referenti dei servizi della salute mentale presenti</li> <li>- 3. incontri con I referenti della salute mentale</li> <li>- 10 esperienze di prossimità attive</li> <li>- 20 persone con disagio psichico individuate</li> <li>- 20 partecipanti alla formazione</li> <li>- 6 incontri di formazione effettuati</li> <li>- 3 azioni individuate per il contrasto all'isolamento, a supporto dei bisogni psichici emergenti e delle persone anziane con disturbi psichici</li> </ul>
QUALE IMPATTO DOVREBBE AVERE L'INTERVENTO?	<p>Le azioni di supporto alla tutela della salute mentale rientrano a pieno titolo tra gli obiettivi strategici del Piano di Zona in quanto sono necessarie per contribuire alla rilevazione sempre più precoce del disagio psichico.</p>